

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centa-
simi 10 alla linea. Per
più volte si farà una
abbonamento. Articoli comuni in III^a pa-
gina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovacchino presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 1 agosto.

La situazione sempre incerta, sebbene non sembra più tanto pericolosa. Ammesso l'intervento turco, gli sforzi della Diplomazia sembrano ora diretti ad impedire che, per le mire egoistiche dell'Inghilterra, non abbia a riuscire in fruttuoso o causa impellente a dissidere le Potenze. A facilitare lo intento della diplomazia è sorguita l'inazione della Francia, e dicesi che in tutto ciò c'entri la mano del Gran Cancelliere tedesco.

Mentre scriviamo non ci è noto l'esito del Consiglio de' Ministri tenuto ieri sera a Roma sotto la presidenza dell'on. Depretis. Se non che non potrà, nell'interesse vero d'Italia, non approvare il contegno sinora tenuto dall'on. Mancini.

Tutta la stampa estera commenta oggi la crisi ministeriale in Francia, che pronostica di non facile scioglimento, e che potrebbe dar luogo ad un Ministero d'affari.

Il Daily News narra che il signor di Lesseps ebbe una scena violenta coi rappresentanti della colonia francese a Porto-Said, i quali chiedevano tutela contro il fanatismo dei maomettani, nonché col medesimo consolo che chiedeva uno sbarco di truppe inglese e francese. L'ammiraglio Conrad l'aveva già accordato e promesso; ma il signor Lesseps dichiarò che Porto-Said è sua proprietà e che il console è uno stolto a chiedere uno sbarco di truppe, perché in tal modo non avrebbe altro che aperta la via alla padronanza inglese. Soggiunse ch'egli (Lesseps) aveva la garanzia del governatore per mantenimento dell'ordine e della sicurezza. In seguito a ciò l'ammiraglio francese rifiutò lo sbarco. Lesseps protestò anche contro l'ingresso del piroscafo inglese da guerra *Orion* nel canale, e rifiutò di accettare le relative tasse di transito. Senonché l'*Orion*, ch'era diretto con istruzioni ad Ismailia, entrò egualmente nel canale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma S. M. il Re ha elargito, della sua cassetta privata, lire 2,000 a favore dei danneggiati nell'incendio di Nichelino.

Napoli. Ierinotte è giunto il console Gloria.

Teramo. Un dispaccio da Teramo annuncia la morte del commendatore Angelo Lipari, prefetto di quella provincia.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Il generale Alison ha ultimato i preparativi per un attacco delle fortificazioni nemiche, che avrà luogo pare oggi. Egli intende spedire rapidamente tre reggimenti sulla ferrovia di Aboukir, seicento marinai sopra un treno blindato armato di 5 cannoni attaccheranno la Ferrovia di Gabbari.

Queste operazioni delle truppe inglesi hanno tutte un'importanza secondaria, non potendo il generale Alison disporre che di forze insufficienti.

Sarebbe di poco modificata la situazione degli Inglesi anche nel caso della presa di Aboukir, in seguito ad un assalto combinato dalla parte di terra e di mare.

Lord Beresford, governatore della città, ha invitato i consoli europei ad eseguire un censimento delle colonie, per la distribuzione dell'acqua. La città fu divisa provvisoriamente in nove quartieri, sotto la ispezione di ufficiali inglesi.

L'alterigia degli Inglesi e il fanatismo dei delegati egiziani hanno provocato una definitiva rottura delle trattative fra il Kedivè e Arabi pascià.

Lesseps ha acquistato una posizione influentissima presso gli Egiziani. Egli tenta un accomodamento fra la Porta e Arabi pascià.

Ma ogni serio negoziato è impossibile finché gli Inglesi si risolvano a partire.

Spagna. Si afferma, specialmente da alcuni giornali spagnuoli, che la Spagna

offrirebbe 25,000 uomini, per concorrere alla pacificazione dell'Egitto o alla difesa del canale di Suez: questa truppa sarebbe già pronta ad imbarcarsi. La Spagna domanderebbe in compenso di questo contributo e porrebbe come condizione al medesimo che le sia concesso di partecipare alla conferenza che deve discutere i provvedimenti per la sicurezza del Canale.

Austria. Fine del processo contro i Ruteni. In seguito al verdetto dei giudici furono dichiarati rei del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità e condannati: il padre Naumowicz a 18 mesi di carcere semplice, Płoszczanski a 5, Szpundler e Zoluski a 3, tutti con un digiuno ogni due settimane. Gli altri accusati furono assolti e messi sotto a piede libero. Il difensore Dalembé annunciò querela di nullità in nome dei condannati.

Inghilterra. Il Times teme che le truppe turche defezionino e raggiungano Arabi pascià, ciò che obbligherebbe l'Inghilterra ad abbandonare l'Egitto o combattere la Turchia. L'Inghilterra può accettare la cooperazione turca soltanto se la Porta spedisce un contingente moderato sotto gli ordini di un comandante inglese.

Francia. Grey ha conferito coi presidenti della Camera e del Senato.

La situazione è scompigliatissima e qualunque previsione impossibile.

Ritiensi che la crisi sarà lunga.

Le opinioni manifestate dai giornali sono le più svariate.

I gambettisti chiedono che Brisson venga chiamato al potere affinché la presidenza della Camera resti a Gambetta.

Turchia. Assicurasi che il governo inglese possiede documenti comprovanti il segreto pieno accordo tra Arabi pascià e la Porta ottomana. Per questo motivo la conferenza avrebbe dichiarato che il sultano proclami ribelle Arabi.

La Porta domandò a Dufferin spiegazioni riguardo l'estrema severità della autorità inglese in Egitto. Due persone che facevano parte del seguito del Kedive furono fucilate. Dufferin pregò Granville a dare alla Porta spiegazioni soddisfacenti.

NOTE LETTERARIE

Dalle tragedie di Alessandro Manzoni. Studi critici di Oscar de Hassel, Trieste 1882.

Il professore Oscar de Hassel è nostro concittadino, perché nato in Udine e figlio di gentildonna udinese; ed è nome ormai noto agli studiosi per tante pubblicazioni che d'anno in anno attestano l'operosità dell'Autore e il suo amore all'italica Letteratura.

Egli accompagnavaci l'opuscolo, di cui indicammo il titolo, con parole assai cortei, e, tra le altre cose, ci scriveva: « Tra i ricordi più belli che ho, conto i miei primi vent'anni passati in Friuli, nella natia Udine, ove percorsi gli studi elementari e ginnasiali. Ed è a Udine ch'io ricordo col pensiero, quasi conforandomi col ricordo degli anni giovanili, quando sento il bisogno di riposare alquanto il mio spirito dalle noje della prosa quotidiana e dalle emozioni... »

E, per simpatia verso l'Autore, che onora la sua Patria con l'insegnamento letterario nella gentilissima Trieste ed insieme onora sé stesso, abbiamo scorsa l'opuscolo appena ricevuto, e ci gode l'autuno di unire la nostra voce agli elogi che gli perverneranno di competenti uomini da varie parti d'Italia.

Il signor de Hassel, che attese agli studi classici in Germania, si è abituato a quella minuta e profonda critica di cui i tedeschi sono maestri, e che tanto riuscì utile alla conoscenza delle più riposte bellezze de' Classici antichi e moderni. E noi gli dobbiamo gratitudine per questo accurato esame ch'egli fece delle tragedie di Alessandro Manzoni, e per i giudizi raffronti tra la maniera del nostro Poeta e quella d'altri Sonni di straniera letterature, e per la difesa di lui contro gli appunti mosigli dal Klein nella sua *Storia della Drammatica*.

Il Manzoni, che noi ci siamo abituati sino dall'adolescenza a venerare Principe della Letteratura nazionale dì presente secolo, indubbiamente annona il signor de Hassel una nuova via nella Drammatica italiana; quindi, malgrado mendo e difetti indicati dalla più secca Critica, la fama di lui rimarrà sempre, e sarà egli ognora una vera gloria italiana. G.

CRONACA PROVINCIALE

L'elezione a Consigliere nel Distretto di Moggio. Dal Canal del Ferro, 31 luglio. Contro l'aspettazione vostra (poiché la Patria del Friuli ricordava le egregie azioni del Consigliere cessante signor Giambattista Rodolfi) riuscì a grande maggioranza Consigliere provinciale pel nostro Distretto l'avv. Luigi Perisutti, nativo di Resiutta, ma residente a Tolmezzo. Or conviene che il Pubblico sappia come e perché ciò accadde, affinché non credasi aver il Rodolfi perduta la fiducia dei suoi elettori.

Ognuno sapeva come il Rodolfi, funzionario amministrativo in pensione, sia stato un degno rappresentante provinciale. A tutti erano note la sua diligenza negli uffici assunti, la parola parca ed indipendente, la conoscenza delle leggi e l'esperienza delle cose pubbliche. Si sapeva che il Rodolfi, bene accolto ai colleghi del Consiglio, sarebbe stato riveduto con piacere. Eppure, meno tutti i voti di Moggio e molti voti di Pontebba, gli elettori degli altri Comuni gli preferirono l'avv. Perisutti.

Io non voglio togliere a questo giovane avvocato il merito che ha, cioè quello dell'ingegno svegliato e colto e della parola assai facile, come l'hanno parecchi della sua professione; ma il Perisutti è un moderato arrabbiatissimo, e perciò taluni potrebbero supporre che i voti dati al Perisutti dalla pluralità dei Comuni del Distretto di Moggio esprimano una recrudescenza di *moderatismo* tra noi. Il che non è vero, e perciò desidero che sia rilevato.

Gli elettori nella scelta del loro rappresentante al Consiglio della Provincia, non bidarono gran che al colore politico, poiché anche il Rodolfi, (quantunque non ascritto a nessuna Associazione) poteva ritenersi *moderato*, ma moderato prudente e disposto a riconoscere il bene operato dalla Sinistra con le sue riforme amministrative e finanziarie. Ma questa volta la preferenza data al Perisutti, origina da causa intima, e assai diversa da considerazioni sul merito e sul colore dei candidati.

Dovete sapere che per gli abitanti di qualche nostro Comune fu sempre incomodo l'avere certi Uffici a Moggio, come paese troppo fuori del centro; che continue erano per ciò le lagnanze; che dapprima si chiedeva fossero gli Uffici trasportati a Resiutta, ed ora li si vorrebbe a Chiusaforte. Ebbene, i fautori della candidatura dell'avv. Perisutti si industiarono di giovarsi di questo desiderio degli Elettori di qualche Comune, e fecero correre voce che il trasloco degli Uffici non avverrebbe mai sino a che il Consigliere provinciale fosse di Moggio, com'era il caso del Rodolfi. L'avv. Perisutti sarebbe lui il patrocinatore del trasloco! E per accreditare questa voce, l'avvocato aveva un mezzo assai facile, una specie di telefono che partiva dall'Esattoria.

Capirete già come il trasloco degli Uffici non dipenda dal volere o dal capriccio di un Consigliere provinciale; ma gli Elettori bevettero grosso, e tanto bastò a persuaderli a dare il voto al Perisutti.

Il Rodolfi, da parte sua, non si mosse né fece muovere nessuno, poiché è un galantuomo che non vuol saperne di certi artifizi. Egli per questa volta non venne rieletto, e resterà a casa, ma col conforto nella coscienza di avere tenuto onorevolmente, sino all'ultima ora, gli incarichi affidatigli da questi Elettori amministrativi e dal Consiglio provinciale.

Monumenti patriottici. S. Maria la Longa, 31 luglio. Ieri codesto Consiglio comunale deliberava di porre, entro il 1883, sulla facciata del palazzo comu-

nale, due lapidi, le quali ricorderanno ai posteri i due più grandi e valorosi figli d'Italia, Vittorio Emanuele e Garibaldi.

Sia lode dunque al nostro Consiglio pel felice pensiero assicurandolo che fu bene interpretato il sentimento di questa popolazione.

Polemica. Castello di Tricesimo, 24 luglio. In risposta alla lettera inserita nel Giornale *La Patria del Friuli* n. 173, diretta al sottoscritto. (1)

Al Sig. Cav. Avv. Cesare Fornera.

Alterare fatti per intavolare questioni ed in seguito spostarle, sono expedienti ai quali ricorrono taluni, e specialmente allorquando esigono un giudizio loro favorevole anche a dispetto della ragione.

Io non intendo pelare gatte, e perciò dichiaro di non trovarmi disposto ad entrare in polemiche per fatti altrui; che se do di piglio alla penna, lo fo unicamente per quelli che me toccano.

Osservo che allo scopo venga degnaamente apprezzata l'azione di V.S. quale difensore della lite contro il Governo in cui il nostro Comune di Tricesimo rimase soccombente, Ella doveva scegliere altra via. Commise uno sbaglio grossolano col rivolgersi a me, testé uscito dalla carica di Consigliere di questo Comune, a me, che ebbi già varie occasioni di riscontrare in Lei una somma capacità legale impiegata a mio vantaggio. Ella doveva, scusi se glielo ricordo, rivolgere in tale proposito una Relazione ai membri della Giunta comunale affinché la comunicasse al Consiglio, il quale a Lei affidò la cura di patrocinarlo ed è il solo legittimo rappresentante degli interessi del nostro Comune.

E mentre mi fo debito di smentire la calunniosa di Lei asserzione, che il provocato articolo: *Fiat lux* contiene inesattezze, mi permetto di dichiarare in aperta contraddizione il di Lei precedente coll'odierno giudizio, che l'affare del sordomuto Picogna sia un vero pettegolezzo. Ella che per primo divulgò col mezzo della stampa questo argomento ed onde sfruttarlo pei di Lei fini intese la falsa pena nel fiele il più nero, si compiace ora di chiamarlo così. Ella, non presente all'avvenuta discussione, scriveva su ciò (*Questioni di carità* etc.) inserito nel Giornale *La Patria del Friuli* n. 166 a. c.) forse per mera compiacenza verso quel sacerdote che si chiamò offeso per il solo fatto della validità dei motivi coi quali la sua proposta venne da me combattuta? Bisogna confessare che la S. V. fu molto generoso di riunire alle proprie convinzioni per deferenza a Perisutti, originata da causa intima, e assai diversa da considerazioni sul merito e sul colore dei candidati.

A prova poi che le asserzioni contenute nel citato articolo (n. 166) sono inesatte trascrivo la mozione mia la quale generò tante ire e, pria respinta, venne dipoi, non saprei per quale ragione, accettata nella votazione della contromozione.

Considerato lo stato finanziario del comune, considerato che il reddito ai comuni viene fornito dai contribuenti per sopportare alle spese obbligatorie, considerato che nel novero di queste non appartiene l'istruzione ai sordi muti, considerato che da informazioni attinte alla R. Prefettura consta, che ne dalla Provincia e neppure da alcun Comune del Friuli venne mai sussidio alcun sordomuto, considerato che anche dato il caso che alla chiesa misura non fossero opposte le condizioni finanziarie del nostro Comune, col accordare il chiesto sussidio si creerebbe un precedente pericoloso;

nel mentre si raccomanda il sordomuto Picogna alla carità dei privati e specialmente a quella dei suoi patrizi, il Consigliere cav. Valentini chiede sia respinta la domanda fatta, che cioè il Comune sopperisca alle spese occorrenti affinché il Picogna sia accolto in un Istituto d'Istruzione.

Né voglio chiudere queste righe senza avvertire che la spiritosissima chiusa della di Lei Polemica è assai fuori di luogo, perché suppongo che V.S. bene riflettendo, converrà di avere il massimo torto di apparsi col Corrente, col quale null'altro ha di comune all'infuori del

nome di battesimo, come io stimo Ella sbagli, non foss'altro perché fu nominato Cavaliere, se inteso chiamare bestione

il di Lei dev.mo

Gius. Uberto Valentini.

Elezioni amministrative. Nel Distretto di Pordenone furono eletti a Consigliere provinciali i signori Galvani cav. Giorgio e Monti avv. Gustavo.

Nel distretto di San Pietro al Natisone — restando da votare solo il Comune di Grimacco — la differenza di voti tra i due candidati prof. Clodig Giovani ed il signor Cucavaz erz. di circa una sessantina di voti in favore dell'ultimo. A Grimacco ci sono 39 elettori; quindi si può dire ormai che il signor Cucavaz sostituirà nel Consiglio Provinciale il prof. Clodig.

Matrimoni religiosi. Il R. commissario distrettuale ha diramata una circolare ai Comuni dei tre distretti di Pordenone, San Vito e Sacile sull'argomento dei matrimoni contratti col solo rito religioso, ed ha interessati i rispettivi sindaci ad adoperarsi affinché quei coniugi che trovarsi ancora in istato di concubinito si mettano al più presto in regola con le leggi civili.

Campo militare. Le truppe di cavalleria che si accamperanno nei pressi di Pordenone, durante l'ultimo periodo delle esercitazioni, cioè dal 26 agosto al 10 settembre, staranno in accantonamento, secondo ogni probabilità, nei Comuni e Frazioni di Comuni: Marsure, Aviano, Castel d'Aviano, Dardago, Budrio, Vigonovo, Fontanafredda, Porcia, Rorai, Pordenone, Cordenons, S. Quirino, Roveredo. La cittadinanza di Pordenone è unanime nel proposito di esprimere l'affetto e la venerazione che nutre per il valoroso esercito nazionale.

Esattorie consorziali di Pordenone e Sacile. Il r. Prefetto ha annullati gli atti relativi alle nomine degli esattori dei due Consorzi di Pordenone e Sacile. Per conseguenza alle nomine ch'era erano state fatte per terza dovrassi provvedere col metodo dell'asta, al quale scopo le due Rappresentanze consorziali sono già state convocate per stabilire la misura dell'aggio.

LA PATRIA DEL FRIULI

La giustizia investiga ora per rilevare se fu colpa o caso.
L'altro domenica poi, altra donna passava dalla piazza grande portando sul capo un mastello pieno d'acqua, e fu atterrata da un calessino guidato dal proprietario stesso che a quanto dicesi, lo faceva andare a tutta corsa, sebbene sulla piazza vi fosse moltissima gente. Questa pericolosa abitudine è assai invalsa in Gorizia, e non sono infrequentissime le disgrazie, conseguenza di tale spasso.

CRONACA CITTADINA

Il R. Prefetto della Provincia di Udine
Manifesto.
Visto l'art. 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;
fa noto

che la Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 7 agosto p. v. alle ore 12 meridiane in seduta pubblica verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute nell'anno corrente, e proclamerà eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

Udine, 31 luglio 1882.

Per il R. Prefetto
Il R. Consigliere Delegato
Filippi.

Illuminazione elettrica. L'altro ieri ebbimo una breve visita — resa tale per mancata coincidenza del treno di Milano con quello di Venezia a Mestre — del prof. Colombo, che, come accennammo, fa parte del Comitato della nuova Società Italiana per l'applicazione dell'illuminazione elettrica, sistema Edison, in Italia, conosciutissimo per una vera illustrazione nei rami scientifici ed industriali, venuto qui espressamente onde prendere cognizione materiale della nostra città per il progetto della definitiva e generale sua illuminazione con l'accennato sistema. Conduceva a questo effetto con lui l'ing. signor E. G. Acheson, allievo del signor Edison, che prese parte importantissima nei lavori di quest'ultimo, ed il cui nome s'incontra sovente nel giornale « *The Electrician* » che stampasi in Inghilterra.

Detto signor Acheson ha preso, assistito dal nostro ingegnere capo municipale, tutti gli appunti necessarii per la compilazione del suddetto Progetto; e, fatto ciò, ripartiva assieme col signor James Shepherd agente generale della suddetta Società, per Milano, dove sollecitare la compilazione del suddetto progetto, che probabilmente verrà presentato al Municipio nella ventura settimana.

In esso progetto si utilizza, come proponeva l'ingegnere capo municipale, la forza sviluppata dalle cadute del Ledra poste sul perimetro occidentale della città, forza che venne portata a 428 cavalli-vapore, e che ridusse a 278 cavalli-vapore, mediante opportune motrici idrauliche. Con questa forza si alimentano 400 lampade, ciascuna del potere illuminante di 16 candele, per l'illuminazione pubblica, e 3200 lampade di 10 candele per l'illuminazione privata.

Il partito di utilizzare la forza idraulica del Ledra è sotto più aspetti commendabilissimo. Ci assicura infatti un servizio perfetto, quale non può sperarsi da motrici a vapore affidate alle cure dell'uomo, che spesso si scorda d'essere un'anima ragionevole; e ci può inoltre offrire la luce, e la forza a vantaggio delle piccole industrie, ad un prezzo assai limitato, che ci compenserà delle maggiori spese d'impianto.

La cosa merita pertanto d'essere presa da tutti in grande considerazione. A Milano si attiveranno subito i lavori per una Stazione centrale capace di alimentare 15 mila lampade Edison per soli usi privati — essendo il Comune impegnato con la Società del gas fino al 1910 — e già buon numero di dette lampade furono prenotate.

Il prof. Colombo partirà tra brevi giorni per Nuova York appunto per questa grande installazione, la quale dovrà essere in attività — almeno in parte — per il prossimo venturo mese di Dicembre, attesi gli impegni già assunti dalla Società con i teatri della Scala e Manzoni. Lo stesso potrebbe farsi anche qui, e se i privati, in seguito agli esperimenti che si stanno per fare, si persuaderanno, come non si dubita, della bontà e convenienza di questo sistema, possiamo lusingarci di vedere in tal modo illuminati gran parte dei nostri negozi ed esercizi nei primi mesi del venturo anno, e l'intera città con il 1 del 1884 in cui cesserà l'illuminazione a gas.

Istituto Uccellis. Al saggio di ginnastica e musica, offerto domenica dalle alunne interne ed esterne dell'Istituto Uccellis, assistevano, oltre al Sindaco, all'assessore Novaria proboviro della

Commissione, all'assessore cav. Questiaux ed alla ispettrice della ginnastica contessa di Bernesso, un numero grande di genitori e madri di alunne. Il saggio riuscì veramente brillante, il portamento delle alunne distinto, notevoli i progressi nella musica, ammirabile la salute e la robustezza delle alunne. Faceva veramente piacere trovarsi in mezzo a quella schiera di giovanele, che eseguivano i loro esercizi con tanta compostezza, grazia e vivacità.

Il saggio fu disposto in modo da risultare divertente; vi contribuì un dialoghino grazioso recitato assai bene da quattro piccine. Grazioso fu pure il ringraziamento in versi composto dalla signorina Tettoni, maestra del corso normale, e recitato dalla c'era bambina Teresa Molin-Pradel. Il Sindaco occupò pochi minuti colle sue parole che vennero bene accolte.

Sarebbe desiderabile che i consiglieri comunali, veri patroni dell'Istituto, facessero maggior atto di presenza a questi saggi.

Istituto Filodrammatico. All'Assemblea generale dei soci nel Teatro Nazionale convennero ieri circa trenta persone. La seduta fu aperta alle 8 3/4; teneva il seggio presidenziale il dott. Pasetti, uno dei direttori. Data lettura della riunione a Presidente dell'Istituto da parte dell'on. prof. Domenico Peccile, carica ch'egli non accettò mai, si stabilì di rimandare ad altra Assemblea la nomina del Presidente medesimo.

Sulla relazione dei Revisori dei conti, si approvarono i Consuntivi 1880-81; e sovra analoghe proposte della Direzione, furono modificati gli articoli 7 ed 8 dello Statuto Sociale, e si decise che l'Istituto abbia quindi innanzi ad intitolarsi dal nome del nostro illustre cittadino « *Teobaldo Ciconi* ».

Il dott. Pasetti, avvertito il buon indirizzo che ora prende l'istituzione, colse il destro dalle « *Comunicazioni della Presidenza* » per uscire in una filippica contro la stampa cittadina in genere, ed il nostro Giornale in specie.

Fece osservare che parecchi dilettanti si lagunavano delle relazioni pubblicate di recente in ordine ai trattamenti sociali; e seriamente preoccupato del fatto, quasi che per tal causa lo sfacelo della Società fosse imminente, proponeva all'Assemblea un ordine del giorno nel quale implicavasi voto di biasimo alla stampa cittadina!...

In vano parecchi gli opposero che i Giornali scrissero sempre con lode dei dilettanti, e che, se ultimamente alcune critiche furon fatte, si avevano delle buone ragioni. La Direzione insistette, anzi ne fece questione di fiducia. La qual cosa addimstra la *serietà* della mozione! Si volle in certo modo forzare l'Assemblea. Si cadde poi anche nel ridicolo; non si aspetta di mettere questioni di fiducia alla presenza di appena 30 individui, nel mentre i soci ascendono a quasi 200!....

Noi sdegnosamente respingiamo le calunie del dott. Pasetti, e riservandoci la più ampia libertà, dichiariamo, che continueremo nel sistema di dire la verità. Per isfuggire il *basso campo* (sono parole sue) del giornalismo, il dott. Pasetti disse ancor più basso; e non vale la pena di riportarne la diatriba insolente. A nostra difesa stanno le colonne del Giornale, in cui si è parlato sempre con lode della istituzione e dei dilettanti.

Prima che si procedesse alla votazione dell'ordine del giorno suddetto, alcuni corrispondenti di giornali, e nel tempo stesso soci dell'Istituto, abbandonarono la sala.

Se il dott. Pasetti o la Direzione dell'Istituto credono di imporre coi loro ordini del giorno che si dica soltanto quanto ad essi garba, certo la sbagliano. E pur ora che le incisurazioni a qualunque costo finiscono; è pur ora che la verità sia detta; e cui non piace, ci ricarri il fitto — come dice il proverbio.

Davanti la mozione del dott. Pasetti e della Direzione, noi ci limitiamo a constatare: non l'Inghilterra soltanto è madre degli eccentrici!....

Drammatica (1). Leggendo l'articolo pubblicato nel n. 177 della *Patria del Friuli* risguardante il IV° trattenimento dato dall'Istituto Filodrammatico, ne fui indignato, perché avevo sempre creduto che la stampa cittadina, quando fa relazione di uno spettacolo dato dall'Istituto Filodrammatico locale, dovesse essere sempre l'eco dei sentimenti comuni e non l'espressione di un apprezzamento proprio, o dirò meglio, la manifestazione di un astio particolare ed individuale.

E se la preda in santa pace il signor Kappa; ma il suo scritto è condito di un tale acre contro una sola persona appartenente all'Istituto, che è impossibile non sia proprio dettato da una

(1) Avevamo accettato il seguente scritto ancor fino da sabato, per puro debito di impraticabilità. Di fronte alla strana proposta della Direzione lo avremmo certamente rifiutato.

voglia maledetta di nuocere alla medesima.

Ora poi parlando ordinatamente, dirò allo stesso sig. Kappa, e con molto dispiacere debbo dirglielo, che egli non è molto pratico di lavori drammatici, e che distingue ben poco il merito dei medesimi se vuol criticare la *Suonatrice d'Arpa* del Chiostro. Gli dirò che sono pienamente d'accordo con lui dicendo che è un lavoro battuto o ribattuto; ma questo dramma è appunto un *capolavoro*, una celebrità nel suo genere (com'egli si esprime, abbenché finora avessi creduto che le celebrità si creassero in persone e non in lavori drammatici), è uno dei più belli del periodo medio nell'arte drammatica, e, per quanto fatto e risatto, lo si ascolta sempre volentieri.

Società Friulana dei Reduci. Seduta del 31 luglio. Il Presidento dà comunicazione del seguente telegramma ricevuto dall'onorevole Benedetto Cairoli:

« Ringrazio ricambiando affettuoso saluto ai miei cari commilitoni. »

« Cairoli »

Il Consiglio vota un ringraziamento alle signore matrine ed alla giovinetta Lavinia Janchi, nonché a tutti i signori intervenuti alla cerimonia; all'onorevole Sindaco, alle altre autorità tutte ed alle Società cittadine e provinciali che mandarono apposita rappresentanza col gonfalone; ai proprietari del teatro Minerva, alla Banda cittadina.

Il Consiglio vota un ringraziamento alla signora Di Lonna per il suo stupendo lavoro della bandiera ed esprime la propria riconoscenza pel di Lei ripetuto rifiuto a ricevere un compenso od un dono.

In fine ringrazia la Commissione organizzatrice del Banchetto e l'alboratore signor Pietro Trani.

Il Consiglio delibera di nominare a socio onorario le matrine e la signora Teresa di Lenna. Il Presidente dà comunicazione della lettera del comm. prefetto Brussi colla quale si scusa di non aver potuto assistere alla inaugurazione della bandiera per ragioni di servizio.

Viene approvato il seguente ordine del giorno:

Quantunque l'operato del Consiglio in riguardo alla Bandiera sia stato approvato dall'unanime voto di 110 soci riuniti in pubblica assemblea;

Siccome è sorta questione sul valore della frase dello Statuto — *Bandiera Nazionale*, sostenendo alcuni soci che detta frase implichi la necessità dello stemma di Casa Savoia; così per togliere ogni ragione di screzio, il Consiglio propone che tenute ferme le date alla Bandiera sia aggiunto lo stemma di Casa Savoia appena la Società si troverà in caso, senza toccare i fondi sociali, di disporre delle somme occorrenti per farlo in modo armonico col resto della Bandiera, o quando qualche socio vorrà procurarne alla società i mezzi. — Tale proposta verrà sottoposta a deliberazione nella prima riunione dei soci.

E poi, mio caro sig. Kappa, non si adoperano per dilettanti, i vocaboli che si usano per le infime Compagnie francesi di *Vaudevilles*, tanto più per dilettanti onoratissimi e rispettabili che vanno superbi di presentarsi con tutta dignità ad una famiglia di persone intelligenti; le quali sanno apprezzarli per tutto ciò che volenterosamente fanno.

Concludo col consigliarla a scrivere più moderatamente, a saper distinguere il vocabolo *relazione* da *critica*, e ad aver sempre in mente che i dilettanti non sono comici, e che la signorina Massimo (contro la quale ella tanto invise) è molto superiore alla propria età, e sa fare quello che molte altre dilettanti non potrebbero fare, poiché ha vis-comica, disinvoltura, grazia ed intelligenza in abbondanza, e, se la sua critica fu dettata da qualche insinuatore, si ricordi il proverbio: *Meglio essere invidiati che compiati*.

Un Socio.

Consiglio Provinciale. Il Consiglio Provinciale è convocato per lunedì 14 corrente in seduta ordinaria. Daremo domani l'ordine del giorno.

Chiamata sotto le armi. Il Comando del Distretto militare nostro ha pubblicato il Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illuminato di prima categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria; non che dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile dell'isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

Il luogo di presentazione è nel capoluogo dei singoli distretti amministrativi il giorno 3 agosto per gli ascritti ai reggimenti 1 e 2 granatieri, 5, 6, 9, 10, 13, 14, 17, 18, 21, 22, 25, 26, 47, 48, 63 e 64 fanteria, e 3, 5, 9 e 10 bersaglieri; nel giorno 26 agosto per gli ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità; nel 1 ottobre per gli ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna e di fortezza ed ai reggimenti del genio.

Camera di Commercio. Sette entrate alla stagionatura nel mese di luglio: Greggio colli 27 chilogrammi 2210 Trame » 12 » 880

Totale 3090

all'assaggio:

Greggio colli 106

Lavorate » 8

Totale 114

vanno all'unisono nel lodarlo. La *Gazzetta di Torino* così si esprime: « Inimitabile il bravo signor Doretti. Un *Don Chisciotte* più *idem* di lui non si può immaginare », o la *Gazzetta Piemontese*: « por rappresentarlo il protagonista — parlando sempre del *Don Chisciotte* — il signor Doretti ha effettivamente un fisico privilegiato ed ha un talento spiccatamente d'autore, col quale fa passare le imperfezioni vocali ».

Ci congratuliamo di cuoro col nostro concittadino.

Consiglio Scolastico. Alla seduta del 28 corrente erano presenti i signori: Brussi comm. avv. Gaetano Profetto presidente; Massone cav. Paolo R. Provveditore, Vice-Presidente; Morgante cav. Lanfranco; Schiavi avv. Luigi; Groppler co. cav. Giovanni; Puppi co. Luigi; Massi prof. Silvio; Treves Alfonso; Chiap dott. Giuseppe, Consigliere; e Marciali dott. Luigi Segretario.

Il Consiglio, udita la relazione del R. Provveditore, approvò l'operato della Commissione per gli esami di patente magistratale, tenutisi presso lo Scuole Magistrali Rurali di S. Pietro al Natisone e Gemona, e presso la Scuola Normale di Udine.

Approvò, siccome regolari, alcuni licenziamenti di insegnanti, negando la sua approvazione ad altri, perchè illegali o dati intempestivamente;

deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio, alcune istanze di Comuni pel mantenimento di loro Scuole, e di insegnanti per le condizioni economiche, rigettandone altre, perchè mancanti di ogni ragione legale;

completò ed approvò l'elenco di quegli insegnanti per quali svolge l'ufficio scolastico ogni anno chiedere al Governo una gratificazione perchè si distinsero per diligenza, zelo e buona condotta nell'adempimento dei loro doveri;

prese atto dei verbali delle sedute tenute dai professori del R. Gimnasio-Liceo, approvando i provvedimenti in essi contenuti; e della Relazione finale sull'andamento scolastico della locale Scuola Normale femminile;

prese infine altri provvedimenti d'ordine interno ed amministrativo.

Ai nostri collaboratori e corrispondenti. Nella settimana verrà dato luogo a numerosi scritti perenni.

Offerte cittadine alla Congregazione di carità di Udine per l'anno 1882.

Visintini Ferdinando lire 10, Fratelli Tosolini l. 10, Frat. Peccile l. 25, Brusdola Antonio l. 6, L. D. Pantaleoni l. 5, Borghese Luigi l. 10, Piccolini I. 10, Pasolini Leonardo l. 2, Vientini Luigi l. 10, Mosero Ferdinando l. 5, Pianina Carolina l. 5, Griffaldi Giacomo l. 5, Filafero Rosa l. 5, Rizzi Antonio e fratelli l. 30, L. Grossi l. 2, Zilli Giacomo l. 10.

Totale l. 150.

Riporto precedenti elenchi l. 4664.50

In complesso l. 4814.50

Sottoscrizione per il monumento a G. Garibaldi. Versate al nostro ufficio dal personale ferroviario della Stazione di Udine.

Mainetti Girolamo l. 1, Fracasso Giacomo l. 1, Zazzero Lorenzo c. 50, Biasotto Agostino l. 1, Peloi Angelo c. 50, Nespoli Carlo l. 1.

Ospizi marini. Domani, due, una quindicina di bambini scrofolosi paieranno per i bagni di mare a Venezia.

In costume adamitico. Ieri, *coram populo*, fuori porta S. Lazzaro, nel rojello proveniente da porta Gemona, disegnavano parecchi ragazzacci completamente nudi. Ne avvertiamo le guardie.

Teatro Minerva. È pubblicato il cartellone per la prossima stagione del San Lorenzo. Le opere nuove per la nostra città che si daranno nel corso della stagione sono: « I nipoti del capitano Grant », « Orfer all'inferno », « Piccolo Faust », « La Fronda », « Il Duchino », « Le campane di Comeville », « Le tre Giovanne », « Il bab

LA PATRIA DEL FRIULI

tanto più se i venditori avessero avuto meno pretese.

L'ultimo dell'ottava (Sabato) smentì i cattivi auspici del primo, presentandosi bellamente fornito di generi e trattandosi g'i affari con facilità. I detentori, compresi delle buone notizie sui raccolti in generale hanno, se vogliamo dire, anche lentamente, ceduto alle ragionevoli offerte dei compratori che in molti contratti non si mostraronostinati per qualche frazioncella di lira in più del pagato.

Nel granoturco, durante l'ottava, si fecero affari per il solo consumo, continuando la speculazione a rimanere inopera. Martedì si sosteneva discretamente; nel giovedì ribassò di l. 1.00 nelle qualità basse per riprenderne sabato con 25 cent. in più per le qualità fine. Complessivamente nell'ottava questo cereale subì un ribasso di cent. 50 per ettolitro.

In frumento si conclusero molti affari e anche con qualche domanda dall'estero; non pertanto nell'ottava si riprese a ribasso, essendovene molto offerto anche da possidenti sul proprio granaio.

Segale. Sempre bene veduto dalla speculazione, la quale, avendo le commissioni a prezzi limitatissimi, non prò accedere più in là di quanto pagò nell'uscita ottava.

I mercati delle frutta anche abbastanza animati e le qualità che più si trattano furono le pesche e le pere.

Quello delle uova mediocriamente; nel mentre quello del poltame fu vivo e giovedì si vendette anche pell'esportazione.

Notizie degli altri principali mercati del regno segnano:

Ribasso: granoturco e frumento a Genova, Vercelli, Torino, Milano, Rovigo, Mantova, Lecco, Saronno, Pavia, Verona, Crema, Cremona, Udine, Modena, Bolghera, Castellamare, Napoli.

Rialzarono: Bergamo, Isco, Treviso, Siracusa.

Mercato delle frutta. Si fecero discreti affari in pera e pesche coi soliti rivenitori locali.

Si vendettero:
Amoli di Francia da L. — a 30
Mela " " 35
Pera di Rossa " " 35
" Patriarchini " " 30
" Belladonna " " 16
" Codalunga " " 12 " 13
inferiori " " 10
Cornioli Fichi " " 10
Prugna " " 70
Pesche (persic) Latisana " " 45 " 70
" Schiave " " 50
Uva bianca S. Giacomo " " 6 " 7
Patate " " 15
Fava " " 30
Fagioli " " 10
Fagioli (tegoline) " " 25
Pomi d'ore " " 23

Mercato del Pollame. Non troppo fornito quanto dalle odiene ricerche si aspettava, perciò si vendé in aumento. Pagaroni le Oche peso vivo a C. 80 e 90 il Kilo. — Galline l. 4.60 e 5.10 id. il pajo — Pollastrelle l. 3.60 a 4.70 id. — Polli l. 1.90, 2 e 2.30 id. secondo il merito.

Mercato Granario. La concorrenza del mercato di Codroipo influi certamente oggi a rendere il nostro poco animato.

Granoturco si sostenne fiaccamente pagandosi da l. 1.16 a l. 17.50 e una partitura Cinquantino a l. 15.50.

Frumento con qualche ricerca; fece aumento toccando dalle l. 1.16 le l. 1.18, con fatica. Cooperò all'aumento la poca roba portata.

Segala quasi tutta ormai venduta da l. 1.12 a l. 1.25 l'ettol.

Prezzi s'intendono fatti fino all'ora di porre in macchina il giornale.

Mercato delle uova. Debole. Si vendettero 7 mila uova facendosi il prezzo per tutta la settimana, pagando le grandi l. 52 e le piccole l. 38 il mille.

di nuovo. Salvatosi in una casa privata, la folla circonda la casa minaccia incendiandola. L'uscire fu costretto a domandare perdono a tutti ed a promettere di partire da Berga e non riportarvi più il piede, purché gli fosse permesso uscire sano e salvo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 31. Dervisch prenderà il comando della spedizione. La partenza delle truppe è ritardata.

Alessandria 31. Seymour si recò ad osservare i forti di Aboukir. Sembra ronghi bene armati. Oggi si deciderà il bombardamento.

Brindisi 31. Il generale Grahn con lo stato maggiore è partito stamane per l'Egitto sul postale della Peninsulare Sural.

Alessandria 30. Araby lasciò concentrò le sue forze nei dintorni del canale di Suez. Le operazioni militari sono attese presto.

Londra 31. Si ha da Alessandria che Lesseps è arrivato proveniente da Kafrdour con un salvacondotto di Araby spascia.

Seymour stabilì la censura per le notizie dei giornali.

Osman Ofki organizza i circassi e gli albanesi per combattere.

ULTIME

Roma 31. L'ambasciatore inglese, sir Paget, ha avuto oggi un'altra conferenza con l'on. Mancini.

Il Consiglio dei ministri, tenuto oggi, malgrado i reiterati inviti dell'Inghilterra, è fermamente deciso a non deviare dalla linea condotta finora mantenuta, ed a non prendere una decisione importante se non d'accordo con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

Roma 31. È morto Gerra membro del Consiglio di Stato.

Parigi 31. La Camera aggiornossi a giovedì per attendere la formazione del Ministro.

Incontro di treni.

Vienna 31. Ieri all'ingresso della stazione della *Vestbahnhof* un treno di passeggeri raggiunse ed urtò un treno vuoto. Alcuni vagoni andarono spezzati e parecchi passeggeri riportarono contusioni.

Inondazioni in Austria.

Vienna 31. Il Danubio nonché il suo canale sono gonfi oltre misura. La navigazione è sospesa. Perdurano le piogge nelle regioni montane, il pericolo continua ad essere serio. Ieri l'acqua cominciò ad invadere i terreni, inondandoli.

Dall'Austria superiore e dalla Boemia vengono segnalati allagamenti e disastri. Il lago di Traun è straripato.

Grave incendio.

Bruna 31. Sabato notte un incendio distrusse la cartiera della società per azioni di Olleschau. I danni sono rilevanti.

Dimostrazioni politiche.

Leopoli 31. I ruteni mandati assolti nel famoso processo, s'ebbero dai loro connazionali grandi ovazioni. Vi fu uno straordinario sfoggio di polizia e la guarigione era conseguita. Non avvenne però verun disordine.

La politica dell'Italia.

Roma 31. L'*Italia* in un centrefletto dice che il governo nostro comunicò oggi alle altre potenze, che l'Italia era pronta ad intervenire per la protezione del Canale di Suez, nei limiti della sorveglianza e della polizia marittima. L'Italia non accetterebbe oggi di intervenire che sotto tali riserve. La sua attitudine non potrebbe essere modificata che dal consenso europeo.

Inghilterra e Turchia.

Costantinopoli 31. Dufferin dichiarò alla Porta che l'Inghilterra non può ritirare le truppe dall'Egitto; l'inerzia del sultano lo obbliga ad assicurare da solo il compito di ristabilire l'ordine.

La crisi francese.

Parigi 31. Grey non ebbe ieri ed oggi nessun abboccamento con Brison e Leroyer. Non chiamò finora alcun personaggio per incaricarlo della formazione del gabinetto. Crede si che aspetti la seduta della Camera per vedere se ne risulterà qualche indicazione per la condotta da tenerci.

Lesseps in Egitto.

Parigi 31. La compagnia del canale di Suez telegrafò all'*Havas* da Ismailia che dietro ordine di Araby i capi beduini fra Suez e Nilo si posero a disposizione di Lesseps. Araby invitò il comandante della corazzata inglese di andare a constatare la sicurezza dei

dintorni d'Ismailia e dell'assenza delle truppe egiziane. Ogni persona aveva lasciato passare con sigillo di Lesseps può circolare in Egitto fino a Cairo. Lesseps disse che gli inglesi sono attualmente i soli che minacciano la neutralità del canale per la pretesa di farne la polizia.

Il partito radicale e la guerra

Parigi 31. Nella *Salle du Gymnase Tournaire* sul *boulevard Ménilmontant* ebbe luogo un gran comizio organizzato dalla Federazione Socialista rivoluzionaria del Centro (partito opera). L'ordine del giorno era:

« La verità sulla guerra d'Egitto ».

Parlarono Luigia Michel ed i cittadini i Lafargue, Brissac e Guesde stimmatizzando con grandissima forza il bombardamento d'Alessandria e le altre atrocità commesse dall'Inghilterra in Egitto.

Il varo del « Vespucci ».

Venezia 31 (ore 1 pom.) Alle 10 di questa mattina la regina d'Italia, a braccio d'ammiraglio Martini, battezzò l'*Amerigo Vespucci*. Folla immensa, strabocchevole il numero degli invitati, e moltissime le signore. Grande entusiasmo.

Alle ore 11.30 seguì felicemente il varo dell'*Amerigo*, dinanzi al pubblico applaudente.

Stassera illuminazione della Piazza di S. Marco, della Piazzetta e del Molo.

GAZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carna reale da vendersi	PREZZO
		a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 629	K. 313	L. 61 0/0 L. 135 0/0
Vacche.	" 369	" 167	" 60 0/0 " 127 0/0
Vitelli.	" 57	" 38	" 90 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 30 — Vacche N. 11 — Civetti N. — — Vitelli N. 139 — Pecore e Castrati N. 33.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 luglio.

Rendita god. 1 luglio 89.10 ad 89.25. Id. god. 1 gennaio 86.98 a 87.03 Londra 3 mesi 25.33 a 25.65 Francese a vista 102.25 a 102.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.59 a 20.57; Banconote austriache da 214.75 a 215.25; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 31 luglio.

Napoleoni d'oro 20.61 —; Londra 25.65; Francese 102.70; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendite italiana 89.10.

PARIGI, 31 luglio.

Rendita 3 0/0 81.05; Rendita 5 0/0 115.15; Rendita italiana 87.05; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 110. —; Obligazioni —; Londra 25.12. —; Italia 2 3/8; Inglesi 100.116; Rendita Turca 10.85.

VIENNA, 31 luglio.

Mobiliare 317.60; Lombarde 193.25; Napo. Stato 339.50; Banca Nazionale 82.25; Napoleon. d'oro 9.56.15; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 120.20; Austriaca 77.75.

BERLINO, 31 luglio.

Mobiliare 591.50; Austria 681. —; Lombarde 236.50; Italiane 88.20.

LONDRA, 30 luglio.

Inglesi 100.116; Italiano 86.3/8; Spagnuolo 27.3/8; Turco 11.4—.

TRIESTE, 31 luglio.

Carte e Cambi deboli. Cambi Napoleon. 9.56.12 a 9.58.12; Londra 120.35 a 119.85; Francia 47.60 a 47.85; Italia 46.45 a 46.65; Banconote italiane 46.55 a 46.65; Banconote germaniche — a —; Lire sterline 11.96 a 12.20.

Rendita austriaca in carta 77.20 a 77.20; Italia 86.3/8 a 86.3/4; Ungherese 4% —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 luglio.

Rendita italiana 89. ; serali —; Napo. d'oro 20.57; " —.

VIENNA, 1 luglio.

Londra 120.40; Argento 77.75; Nap. 9.56. —; Rendita austriaca (carta) 77.05; Id. nazionale 95.40.

PARIGI, 1 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 87.87. Rendita Francese —.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Gabbie per le mosche e copripiatti lavorati in rete metallica rotondi ed ovali.

Trovansi vendibili al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini in via Poscolle ed in Mercato Vecchio.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

N. 562.

Municipio di Feletto-Umberto

Avviso d'asta a termini abbreviati
in seguito al miglioramento del ventesimo.

Otonnutosi nel termine dei fatti una offerta oltre al ventesimo che riduce a lire 6500 il prezzo di

LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.05 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	A VENEZIA misto omnib. accel. omnib. directo	DA VENEZIA ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 9.15 pom. 9.15 pom.	DA UDINE diretto ore 7.37 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4.1 pom. 9.26 pom.
DA UDINE ore 6. ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	A PONTEBBA omnib. directo omnib. omnib. misto	DA PONTEBBA ore 8.56 ant. 9.46 ant. 1.38 pom. 9.15 pom. 12.38 pom.	DA UDINE ore 4.56 ant. 6.28 ant. 1.33 pom. 5. pom. 6.28 pom.
DA UDINE ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	A TRIESTE omnib. accel. omnib. misto	DA TRIESTE ore 9. pom. 9.20 pom. 12.55 pom. 7.38 ant.	DA UDINE misto accel. omnib. omnib.
DA UDINE ore 11.20 ant. 9.20 pom. 8.05 pom. 7.05 pom.	A UDINE ore 1.11 ant. 6.20 ant. 9.05 ant. 8.05 pom.	DA UDINE ore 9.27 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 8.18 pom.	

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIHIASTMATICHE
DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevati da certificati dei professori Salvatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Correse.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbri-fughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadorna, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chimico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadorna) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunque nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbri-fughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente de condottini e sindaci delle province, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Scissaria — Scatola di 36 L. 2 —

da 10 » 60

In NAPOLI presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In URINE presso BOSEIRO e SANDRI.

Deposit strumenti ortopedici — Oggetti di gomma



FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPUZZI

UDINE

DIRETTA DAL CHIMICO FARMACISTA
G. ZAMBALDI

Siroppo di China e Ferro.

Utile nei fanciulli deboli per insufficiente nutrizione, per solferte malattie, (angina, tosse pagava, diarrea ecc.) Nelle donne solferenti per anomalie nelle mestruazioni e per tutti coloro che si trovano nello stato di convalescenza.

Siroppo di Fosfo-lattato di Calce e Ferro.

Raccomandasi da celebri mediechi nella rachitide, scrofa, tabe infantile, epilessia ecc.

Siroppo Abete bianco.

Balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto ed in quelle delle vie orinarie.

Polveri pectorali del Puppi.

Efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine; prova della loro efficacia ne è l'uso estessissimo che ogni di va aumentando. Guardarsi dalle contraffazioni, non essendo in possesso dell'autentica ricetta altro che la nostra Farmacia.

Odontalgico Pontotti.

Rimedio prezioso ed ormai conosciuto per far cessare il male di denti e come preservativo contro la carie dei medesimi.

Acqua Anaterina.

Pulisce i denti, li preserva dalle carie, rinforza le gengive e dà all'alto odore soave.

Deposit Preparati chimici

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a S. Lucia, Via Giuseppe Mazzini

VENDESI UNA

Farina alimentare per i Bovini

Questa Farina ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deprivese non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale viene di molto accelerato.

La grande ricerca che se ne fa dei vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Il prezzo è intissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, segato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gas, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccezziale ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

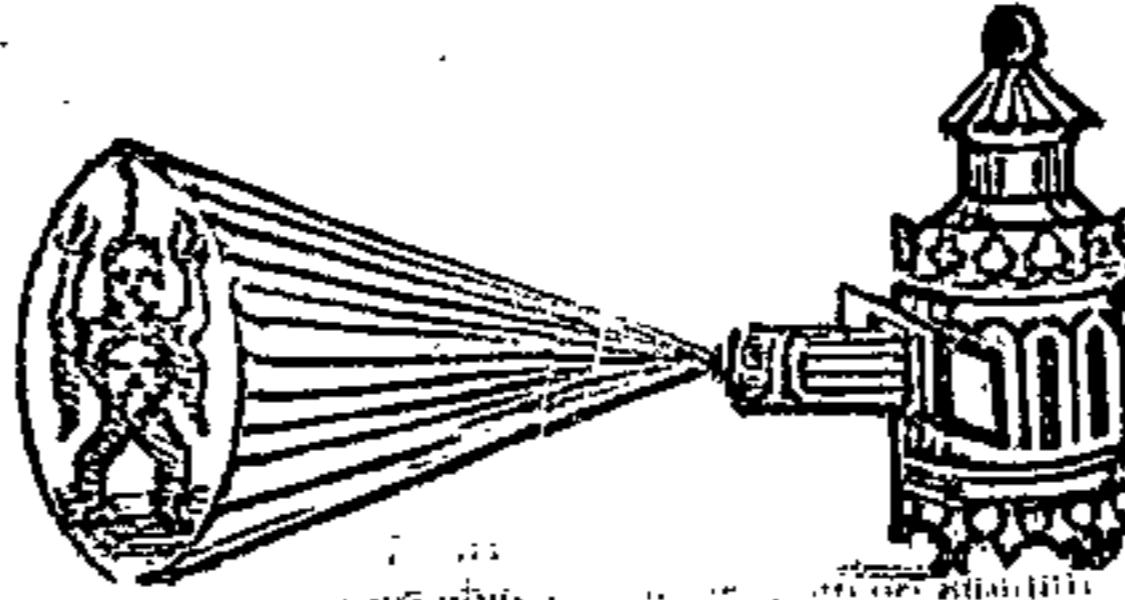
Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impresso le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCARO

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Ponte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacini in via Poscolle od in Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi manufatti che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il gioco di campana a martello — quello della piazzetta — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infarto — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate il grande gioco elettrico, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda; proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Trainway**, la meravigliosa **Glostron**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....

Rivoluzione nell'arte di radersi la barba

RASOJO AMERICANO

brevettato s. g. d. g.

È impossibile di dare in un annuncio un'idea completa dei vantaggi straordinari di questa meravigliosa invenzione. Questo apparecchio giustifica appieno la sua fama. Esso permette ad ogni persona di radersi, anche se non ne abbia sinora avuta l'usanza, e ciò senza verun timore di tagli.

Sia uno cicco, o agitato da tremore nervoso, egli può radersi nel modo il più perfetto, come farebbe il più esperto barbiere coi metodi già in uso.

Il risultato che si ottiene con l'uso di questo NUOVO RASOJO è così straordinario, che è indubbiamente sostituirlo l'antico sistema; e basta averlo provato una volta per non voler più radersi o farsi raderla la barba con altri metodi.

Da non confondersi con apparecchi somiglianti che si vendono a villes prezzi e che non hanno alcuno dei vantaggi del RASOJO AMERICANO.

Per riceverlo franco, inviare franchi cinque e centesimi 50 in un vaglia postale a M. MICHEL, 37 Rue Soltaire, PARIS.

Si facciano rimesse per acquisti all'ingrosso.

Si prega d'indicare in qual giornale fu letto l'annuncio.

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarro vesicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deprevedibili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.º KOCH — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata,

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D.º Koch uno specifico — SCIROPO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramenteatto a reintegrare il fisico della sua primaria forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:

SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo où vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggiò ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società Bacologica e quella dal Comitato Agrario hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese ineventi.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.

3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.

4. Iberazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.

5. Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il Comitato Agrario di Cividale nel Friuli, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comizi e Corpì Morali che intendono appoggiare l'impresa.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

SOLPE GIOVANNI

OVVERO

SPECCHIO PER